

UNITI INTORNO AD UN MESSAGGIO DI AMORE E SOLIDARIETÀ

Il Crocefisso siamo noi

Ha suscitato scalpore, sollevando le reazioni non solo da parte dei cattolici ma anche dei laici, non solo da parte degli esponenti politici del centro-destra ma anche di quelli del centro-sinistra, la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, che, accogliendo il ricorso presentato da una cittadina italiana di origine finlandese, Soile Lautsi Albertin, ha stabilito che "la presenza dei crocefissi nelle aule scolastiche costituisce una violazione del diritto dei genitori ad educare i figli secondo le loro convinzioni", nonché "alla libertà di religione degli alunni".

La corte di Strasburgo ha inoltre deciso che il governo italiano dovrà versare un risarcimento di cinquemila euro per danni morali alla ricorrente, che nel 2002 aveva chiesto all'istituto statale "Vittorino da Feltre" di Abano Terme (Padova), frequentato dai suoi due figli, di togliere i crocefissi dalle aule in nome della laicità dello Stato, ottenendo un netto rifiuto da parte del dirigente scolastico. Si era aperta così una vicenda giudiziaria, scaturita infine nel ricorso alla Corte di Strasburgo, così come è previsto dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, dopo l'esaurimento di tutte le vie di ricorso interne, ed in questa sentenza senza precedenti, in quanto si tratta della prima della Corte di Strasburgo in materia di simboli religiosi all'interno delle scuole.

Il governo italiano ha presentato già ricorso contro tale sentenza. Se la Corte dovesse accogliere il ricorso, il caso verrà discusso nella Grande Camera; qualora non venisse accolto, la sentenza, trascorsi tre mesi, diventerebbe di carattere definitivo e vincolante per l'Italia, che comunque non sarebbe sottoposta ad al-

cuna sanzione pecuniaria, nel caso in cui non rispettasse quanto stabilito.

"Miope e sbagliata", così il Vaticano ha definito la decisione della Corte di Strasbur-



On. Giovanni Nucera

go. Il portavoce della Santa Sede, padre Federico Lombardi, ha affermato: "Il crocefisso è stato sempre un segno di offerta di amore di Dio e di unione e accoglienza per tutta l'umanità. Dispiace che venga considerato come un segno di divisione, di esclusione o di limitazione della libertà. Non è questo, e non lo è nel sentire comune della nostra gente". Secondo padre Lombardi, emarginare dalla

scuola un simbolo tanto importante per la nostra storia e per la nostra identità è qualcosa di molto grave.

Non sarà certamente eliminando il crocefisso dalle aule scolastiche che matureremo di più l'idea di un'Europa unita, perché la vera coesione non si può instaurare soltanto attraverso la creazione di un mercato unico, di una moneta unica, abbattendo le barriere agli scambi, favorendo la libera circolazione delle merci, dei capitali, dei cittadini, in questo processo è fondamentale piuttosto che i cittadini europei sviluppino un'identità comune, un sentire europeo, e questo non può che avvenire attraverso la riscoperta di ciò che ci unisce, delle nostre radici comuni, prima tra tutte quella cristiana.

Secondo la Corte di Strasburgo, la presenza del crocefisso nelle aule scolastiche potrebbe infastidire i ragazzi che praticano altre religioni, o quelli atei. In tal modo, però, la Corte, troppo intenta a difendere e favorire il pluralismo, elemento essenziale di una società democratica, dimostra di non considerare il fatto fondamentale che il cristianesimo fa parte della nostra storia e della nostra cul-

tura; inoltre, non in quanto simbolo della religione cattolica, ma come simbolo universale, potrebbe rappresentare, e di fatto rappresenta, un elemento di coesione di tutti i cittadini degli Stati membri, utile per creare quel sentimento affettivo senza il quale lo stesso processo di integrazione europea, che si fonda sui valori cristiani, risulterebbe gravemente compromesso, o fallirebbe, in quanto non porterebbe alla creazione di un demos europeo.

Risulta difficile credere che i ragazzi possano sentirsi offesi dalla presenza del crocefisso nelle loro aule.

La presenza del crocefisso, infatti, non nega la possibilità di aderire ad altre fedi religiose né impone l'adesione a quella cattolica, bensì ricorda ai giovani, in un'epoca in cui le ideologie e gli ideali si spengono sempre di più, che si può credere in un'idea fino al punto di morire, di sacrificarsi per questa, come ha fatto Gesù, il primo vero rivoluzionario della storia, colui che per primo ha professato valori fino ad allora sconosciuti, quali il perdono, l'amore per il prossimo, la fratellanza.

In quest'ottica, il crocefisso non nega la libertà, piuttosto è simbolo di libertà; non nega il pluralismo, ma lo difende; non ci divide, ma ci unisce al di là del colore politico o di quello della pelle; non è una pietra di inciampo sulla strada della nascita di una società multiculturale, piuttosto rappresenta un modo per superare le divisioni e le differenze, perché, per creare coesione bisogna trovare convergenza in qualcosa di universale che unisca, ed i valori cristiani di amore non sono solo quelli della Chiesa cattolica, ma sono quelli di tutti gli esseri umani.

On. Giovanni Nucera

PRIMA ASSEMBLEA NAZIONALE DEI GIOVANI POPOLARI LIBERALI NEL PDL

Si è svolta il 26 e il 27 settembre scorsi, a Porto Recanati, in provincia di Macerata, la prima assemblea nazionale dei Giovani Popolari Liberali nel Pdl. L'importante appuntamento che ha registrato una grande affluenza di giovani provenienti da tutta Italia, è stato animato da una foltissima delegazione giovanile proveniente dalla Calabria.

In particolare il gruppo reggino, guidato da Sergio Dal Torriente, Tito Sgrò e Teresa Romeo, è stato scelto per redigere il documento di conclusione dei lavori, condiviso e sottoscritto da tutti i partecipanti.

Una sorta di manifesto di impegno dei giovani in politica che attinge a piene mani alla lunga tradizione e ai valori dell'area cattolica che ha i suoi punti di riferimento in Sturzo, De Gasperi e Moro. Ampi riferimenti sono stati fatti, inoltre, alla dottrina sociale della chiesa per arrivare ad un'azione politica finalmente in grado di realizzare un'economia sociale e di mercato più equa e solidale. Con un'attenzione privilegiata nei confronti dei soggetti e delle fasce di popolazione più deboli e socialmente svantaggiate.

L'assemblea, inoltre, che ha registrato anche la partecipazione del viceministro dell'Economia Mario Baldassarro, è servita a programmare i vari step per la radicazione del movimento giovanile del Pdl sul territorio nazionale e locale.

Da questo punto di vista va evidenziato come la Calabria si sia distinta per essere un'avanguardia, con circoli e organismi già funzionanti sull'intero territorio regionale. Particolarmente attiva la provincia di Reggio Calabria, dove i circoli dei giovani pidiellini sono già presenti e attivi in quasi tutti i comuni.

Carmelo Caserta

IMPORTANTE

Promossa dall'Associazione Nuovi Sentieri, è avviata un'iniziativa di sostegno alla rielezione dell'On.le Giovanni Nucera al Consiglio Regionale. L'iniziativa ha lo scopo di rendere noto a tutti i cittadini il meritorio lavoro svolto dal nostro consigliere regionale a sostegno della Calabria in questa legislatura. Interrogazioni, mozioni, proposte di legge, interventi in aula sia in sedute di commissioni che di consiglio, un patrimonio di riferimenti culturali, tecnici, giuridici, che nel dibattito politico complessivo della Regione Calabria hanno sancito la validità di un impegno in favore di tutti i territori, delle esigenze dei calabresi e del perseguimento costante e trasparente degli obiettivi cui spesso la politica appare lontana.

Aderisci anche tu all'iniziativa diventando "fan" su facebook dell'On. GIOVANNI NUCERA.



Tanti Auguri di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo
dall'On.le Giovanni Nucera

TUTELARE L'AMBIENTE PER SVILUPPARE L'ECONOMIA: CIMINA' E LE SUE RISORSE NATURALISTICHE

I boschi e le foreste costituiscono il polmone verde del nostro pianeta, in quanto svolgono funzioni vitali per l'ambiente: proteggono il suolo dall'irraggiamento solare e dall'impatto dell'acqua meteorica; favoriscono le precipitazioni; evitano fenomeni di dissesto idro-geologico e contribuiscono a ridurre le emissioni di CO₂, responsabile dell'effetto serra. Da qui l'esigenza di tutelare il nostro patrimonio boschivo, che è tra i più ricchi in Italia, al fine non solo di migliorare la qualità della vita, ma anche di incentivare la crescita dell'economia locale.

E' quanto è emerso dal seminario di studi "Ama la natura...vivi la montagna", promosso dalla Pro Loco di Ciminà, con il patrocinio del presidente del Consiglio Regionale della Calabria, che si è svolto venerdì 23 ottobre, presso la biblioteca comunale del comune di Ciminà, antico borgo completamente immerso nel verde e situato ai piedi del monte Tre Pizzi, che, per la valenza ambientale del suo contesto naturalistico è stato inserito

nel Parco Nazionale dell'Aspromonte.

Hanno partecipato all'evento la prof.ssa Polifroni, presidente Pro Loco Ciminà, il dott. Polifroni, sindaco del comune di Ciminà, il dott. Forestieri, funzionario settore Ambiente della Provin-

nali ed amministratori sensibili ai temi connessi alla tutela ambientale.

Molto stretta è la simbiosi tra Ciminà e la sua montagna, rapporto che influenza anche l'economia locale, basata sull'artigianato e sulla produzione di prodotti tipici. Il sindaco di Ciminà ha sottolineato la necessità di sfruttare in modo positivo le risorse naturalistiche del paese affinché i giovani che desiderano vivere nelle zone interne possano essere favoriti da un tessuto lavorativo capace di assorbitarli.

Dunque, "la montagna ciminense rappresenta un patrimonio da valorizzare", come ha affermato la prof.ssa Polifroni.

Invece, la prof.ssa Ielasi, che si definisce "appassionata all'ambiente", dopo avere illustrato i danni che l'uomo provoca all'ambiente attraverso una deforestazione spietata, che si cura esclusivamente dell'interesse economico, si è soffermata sul ruolo decisivo che la scuola dovrebbe svolgere nell'ambito dell'educazione ambientale, affinché le nuove generazioni diventino portatrici di uno spirito ecologista e di una nuova coscienza ecologica, atta a produrre

uno stile di vita più sano, basato sul rispetto della natura e delle risorse che ci offre, che non sono affatto inesauribili.

Ma non basta essere consapevoli della distruzione progressiva dell'ambiente da parte dell'uomo, occorre anche, come ha affermato Forestieri, che ognuno di noi riconosca le proprie responsabilità, anche a livello locale, e la creazione di un sistema di controllo.

L'on.le Nucera, da sempre sensibile alle tematiche che riguardano il nostro territorio, ha affermato che oggi, in seguito agli ultimi scandali relativi alle navi dei veleni fatte affondare nei nostri mari, diventa più che mai urgente l'esigenza di proteggere il nostro ambiente naturale in modo che non accada mai più che, nel silenzio di tutti, la Calabria venga abusata e maltrattata da gente senza scrupoli. E per farlo è indispensabile amare la nostra terra, comprendendo che è la nostra casa.

Il consigliere regionale ha inoltre esaltato l'impegno dei lavoratori forestali sulle montagne del nostro Aspromonte, che ha contribuito notevolmente alla salvaguardia del nostro patrimonio boschivo e forestale, nonché alla manutenzione del territorio attraverso la realizzazione di strutture e griglie per il consolidamento dei terreni fortemente franosi.

Noemi Azzurra Barbuto



Veduta del Monte Tre Pizzi di Ciminà

cia di Reggio Calabria, la prof.ssa Ielasi, presidente del comitato Ambiente "Riviera dei gelsomini", e l'on.le Giovanni Nucera, capogruppo popolari liberali nel pdl, e tante altre eminenti personalità, tra le quali l'ex sindaco di Ciminà, dott. Fudoli, e diversi consiglieri comu-

SI RINNOVA LA PRESTIGIOSA INIZIATIVA PER OPERA DEL SINDACO CALABRÒ

IL COMUNE DI SANT'ALESSIO E IL PREMIO INTERNAZIONALE "FOYER DES ARTISTES"



Il Sindaco Stefano Calabrò

Anche quest'estate il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte è stato teatro della prestigiosa serata dedicata al premio internazionale medaglia d'oro "Foyer des Artistes". Istituito nel 2003, il premio è dedicato alle regioni d'Italia e alle personalità che in ambito culturale, artistico, scientifico, si sono contraddi-

stinte per il contributo dato al progresso della società e della loro regione. Il 13 agosto, il giovane sindaco del comune aspromontano Stefano Calabrò, che sta caratterizzando la propria amministrazione con idee innovative e di grande impatto sociale, ha aperto le porte del palazzo comunale ai vincitori del prestigioso riconoscimento, giunto ormai alla sua settima edizione.

Fra i premiati l'antropologo Luigi Maria Lombardi Satriani, il protonotario monsignor Vincenzo Pizzimenti, la giornalista Annamaria Terremoto, il notaio Carlo Zagami e il consigliere regionale del Pdl Giovanni Nucera. L'ambito riconoscimento all'esponente politico Giovanni Nucera rappre-

senta un segno tangibile del suo impegno in favore della Calabria e della testimonianza politica, protesa sempre al servizio del bene comune e del sostegno alle fasce più deboli della società.

L'arcivescovo metropolitano di Cosenza monsignor Salvatore Nunnari è stato insignito del prestigioso "Tiglio d'Oro", nell'ambito della stessa manifestazione.

Alla buona riuscita della manifestazione ha contribuito tutta la maggioranza del consiglio comunale di Sant'Alessio di Aspromonte e la nuova giunta, che dimostra di essere fortemente motivata nel perseguire gli interessi del ridente paesino aspromontano e legata ai valori della storia e della



tradizione che hanno reso nobile questo borgo, che vuole mantenere inalterata la sua

identità e l'orgoglio della sua storia.

Giuseppe E. Scappatura

"ROTTE MEDITERRANEE"

PRESENTATA L'ULTIMA FATICA LETTERARIA DI FRANCESCO IDOTTA

La presentazione del libro "Rotte mediterranee" di Francesco Idotta ha chiuso, a metà dello scorso settembre, gli incontri con l'autore realizzati dal Circolo Rhexium Julii, organizzati nell'ambito di Reggio Estate Mediterranea.

L'incontro è stato coordinato

da Giuseppe Casile e introdotto dalla professoressa Mimma Mollica che ha svolto una relazione molto apprezzata sul ruolo che ha la filosofia nel processo di sviluppo dei linguaggi umani: arte, politica e religione, i quali possono unire, ma anche dividere aspra-

mente. All'incontro con l'autore, infine, è stato presente anche il consigliere regionale del Pdl On. Giovanni Nucera, il quale ancora una volta, ha voluto manifestare la propria vicinanza e il proprio sostegno a tutte quelle iniziative volte a potenziare l'attività culturale

ciudadina e valorizzare i giovani talenti come Idotta.

Nel suo libro, Idotta, fa sua l'idea del Mediterraneo come punto d'incontro tra diverse civiltà e propone un'attenta rilettura delle dinamiche etico-politiche che in esso si intrecciano da millenni.



La Casa Museo per un programma di rieducazione e reinserimento di ex detenuti DON LUIGI STURZO: A CINQUANT'ANNI DALLA MORTE ANCORA VIVO IL SUO MESSAGGIO DI FEDE

L'on. Giovanni Nucera incontra i giovani

Dal 2 al 4 ottobre si è svolto, tra Catania e Caltagirone, un importante convegno internazionale, organizzato in occasione del cinquantesimo anniversario della morte di don Luigi Sturzo, il sacerdote siciliano fondatore nel 1919 del partito popolare.

Il convegno, promosso dal Rinnovamento dello Spirito, ha visto la partecipazione di politici, economisti, nobel per la pace, studiosi, personalità del mondo ecclesiastico, tutti riuniti per ricordare il sacerdote siciliano e per riflettere sul suo messaggio etico ed il suo agire sociale.

Inoltre, il 4 ottobre, a Caltagirone, città natale di don Luigi, sono stati inaugurati la "Casa Museo Sturzo" e il polo di eccellenza dedicato al sacerdote, centro che ospita ex-detenuti impegnati in un programma di rieducazione e reinserimento in campo lavorativo, in convenzione con il ministero della Giustizia. Personaggio complesso e versatile, Sturzo è stato prete,

teorico, amministratore, segretario di partito, senatore a vita e autore di numerose opere di carattere politico, morale, storico e teologico, ma la sua grandezza risiede soprattutto nell'aver tracciato per primo un cammino di fede nella polis, intesa come centro di vita politica e sociale, introducendo la spiritualità nella mondanità, la moralità cristiana nella politica.

È di questa figura-chiave della storia italiana e della Chiesa che l'on.le Giovanni Nucera ha parlato ai giovani popolari liberali nel Pdl, in occasione di questo importante anniversario.

"Don Luigi Sturzo rappresenta la coerenza tra i comportamenti privati e quelli pubblici, qualcosa che oggi, purtroppo, sembra mancare nel mondo della politica", sono state queste le parole del consigliere regionale, che ritiene inoltre che l'uomo politico, nel suo agire al servizio della comunità, non possa prescindere dagli insegnamenti

della moralità cristiana e dai suoi valori di umanità e fratellanza.

"Una figura antica ma più che mai attuale per il messaggio di fede e la lezione morale che trasmette", ha continuato l'on.le Nucera sempre a proposito del sacerdote siciliano.

Secondo Sturzo, una società senza Dio è odio e morte, per questo non bisogna distinguere la politica dalla morale cristiana. La politica è un bene, è doverosa partecipazione del cittadino alla vita del paese; il fare politica, invece, è un atto di amore per la collettività.

È questo il principio affermato da Sturzo: "Si può essere di diverso partito, di diverso sentire, anche sostenere le proprie tesi sul terreno politico o economico, e pure amarsi reciprocamente. Perché l'amore è giustizia ed equità, è anche uguaglianza, è anche libertà, è rispetto degli altrui diritti, è esercizio del proprio dovere, è tolleranza, è sacrificio. Tutto ciò è la sin-

tesi della vita sociale, è la forza morale della propria abnegazione, è l'affermazione dell'interesse generale sugli interessi particolari. Lo spirito cristiano entri nella politica. Si inizi dunque la crociata dell'amore nella politica. La vita pubblica ha per base la giustizia, senza di essa non si regge nessuno Stato e nessuna organizzazione politico-morale".

L'on.le Nucera ha infine ricordato ai giovani un pensiero di don Luigi Sturzo, tratto da una delle sue opere più celebri, "La Vita vera", dove il sacerdote sostiene che sia necessario rinascere nello spirito e riporta a questo proposito la frase che Gesù disse a Nicodemo: "In verità, in verità vi dico che se uno non nasce di nuovo, non può vedere il regno di Dio".

È questa rinascita, intesa come rinnovamento morale, che auspica l'on.le Nucera per la nostra Calabria e, in generale, per l'intera classe politica nazionale.

I CITTADINI DI PLAESANO PROTESTANO CONTRO LA CHIUSURA DEL LORO UFFICIO POSTALE

Reggio Calabria. Mercoledì 21 ottobre, davanti all'ufficio centrale delle Poste Italiane di via Miraglia, i cittadini di Plaesano, frazione di Feroletto della Chiesa, ridente borgo della Piana, hanno manifestato contro la chiusura dell'ufficio postale.

Alla manifestazione hanno aderito l'amministrazione comunale di Feroletto, rappresentata dal sindaco Giuseppe Mileto e dagli assessori Lainà e Misiti. Ad organizzare la manifestazione è stato il responsabile dell'unione nazionale consumatori per la piana di Gioia Tauro, Pino Salamone. A sostenerli in questa disperata richiesta di aiuto anche l'on.le Giovanni Nucera (PDL), che ha condiviso le legittime ragioni degli abitanti di Plaesano. "Non è possibile - ha affermato Nucera - che i piccoli paesi vengano penalizzati da una visione della politica che riconduce tutto ad un'idea di profitto e ad una visione imprenditoriale dello Stato".

La chiusura dell'ufficio po-

stale è un problema che si aggiunge ad altre difficoltà che i cittadini di questa piccola, ma non per questo meno importante, frazione si trovano a dover fronteggiare da tempo a causa dei tagli e della conseguente inattività di alcuni servizi pubblici. Lo sportello in questione, fino a cinque mesi fa, funzionava a giorni alterni, successivamente il numero delle aperture fu ridotto a tre giorni al mese, non riuscendo spesso a smaltire tutto il lavoro accumulato a causa delle lunghe code che, dopo quasi un mese di chiusura, inevitabilmente si formavano. Da ultimo, la misura drastica della chiusura.

"Una situazione di estremo disagio -ha commentato il sindaco Mileto- per la cittadinanza del paese, soprattutto per le per-



sone più anziane, che non hanno i mezzi né la possibilità, al fine di svolgere normali operazioni, come il ritiro della pensione, di recarsi in altri uffici postali, il più vicino dei quali si trova a due chilometri di distanza ed è dotato di un solo sportello, insufficiente per rispondere alla domanda di tutti".

La causa di questa decisione è stata individuata nella mancan-

za di profitti. "Non stupisce -ha dichiarato l'assessore Lainà- che non ci fossero dei profitti esorbitanti considerando che l'ufficio non era aperto giornalmente".

A soffrire di questo disagio saranno soprattutto i disabili, gli invalidi, le persone malate, gli anziani, che numerosi hanno preso parte alla manifestazione, affrontando, come ha tenuto a

precisare il sig. Umberto Ali, pensionato, il viaggio faticoso fino a Reggio Calabria, solo per fare sentire uniti la loro voce, chiedendo la riapertura dell'ufficio postale.

L'incontro con il direttore provinciale di Poste Italiane dott.ssa. Carolina Picciocchi non ha lasciato totalmente soddisfatti i componenti della delegazione di Plaesano.

Tuttavia gli impegni assunti dall'amministrazione postale prevedono la possibilità di ampliare mensilmente le effettive giornate lavorative dello sportello di Plaesano. È da sottolineare il grande sforzo di Pino Salamone che continua a seguire la vertenza con tanta passione civile e amore per la sua terra.

Noemi Azzurra Barbuto

Un'eccellenza sanitaria a Reggio Calabria L'HOSPICE di "VIA DELLE STELLE"

L'Hospice "Via delle stelle" di Reggio Calabria garantisce quattro livelli assistenziali che l'équipe può fornire ai pazienti presi in carico dalla struttura, ed in particolare, oltre alla degenza residenziale (a ciclo continuo), al fine di poter garantire il necessario *continuum assistenziale* nelle varie fasi della malattia, vanno considerati anche gli altri tre principali livelli che caratterizzano la rete di assistenza ai pazienti terminali: l'ambulatorio, il day-hospice e l'assistenza domiciliare.

L'Hospice di Reggio Calabria, sin dalle proprie origini, si distingue per la gestione mista e per il modello U.O.C.P. (Unità Operativa di Cure Palliative) applicato. Per tale motivo rappresenta un'eccellenza, non solo per il territorio calabrese, ma per l'intero panorama nazionale.

In particolare in Via delle Stelle la titolarità del servizio è pubblica e la gestione è in parte pubblica ed in parte di un ente del Terzo Settore, la LILT.

Ad oggi pertanto l'Hospice La Via delle Stelle si configura con un modello U.O.C.P. a gestione mista dove la titolarità è in capo all'ASP e la gestione è in parte ASP ed in parte LILT, realizzata attraverso personale costituito ad hoc in cooperativa sociale.

L'Hospice infatti nasce da un progetto presentato dall'allora ASL n.11, in partnership

con la LILT, alla Regione Calabria, a seguito della pubblicazione del "Programma regionale per la realizzazione di Centri residenziali di cure palliative (Hospice) all'interno della rete di assistenza ai malati terminali" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.466 del 7/08/2000. Si ricorda, inoltre, il notevole impegno politico profuso dall'on. Giovanni Nucera per inserire nel Piano Regionale Sanitario l'Hospice.

La LILT sezione di Reggio Calabria, con fondi raccolti con l'aiuto di "Trenta ore per la vita" nel 1998/99 ha acquistato un terreno edificabile di 1500 mq che è stato poi donato all'allora ASL 11, in data 29.08.2000, più il progetto tecnico definitivo nonché 200 milioni delle vecchie lire.

Sulla scorta di detta donazione l'ASL 11, con delibera n.697/00, ha presentato il progetto integrato con la LILT e la relativa richiesta di finanziamento alla Regione per 2 miliardi e 100 milioni per la realizzazione dell'Hospice, impegnandosi al contempo alla stipula di idonea convenzione quinquennale con l'Associazione per la gestione integrata della struttura.

Con nota del 12.11.2001 prot. 25379

l'Assessorato regionale alla Sanità comunicava l'avvenuta approvazione del progetto integrato e l'intenzione di finanziarlo per un importo pari ad . 1.187.850,87.

In data 04.07.2006 (delibera n.124) veniva sottoscritta tra ASL 11 e LILT idonea convenzione all'interno della quale era prevista l'istituzione del modello U.O.C.P. e la gestione operativa dell'HOSPICE

Peraltro, come già detto, il modello a gestione mista pubblico-privato rappresenta una specificità dell'hospice di Reggio Calabria, lo qualifica e lo rende un'eccellenza nel panorama nazionale.

L'attività sanitaria dell'Hospice inizia nell'ottobre 2006 con l'avvio dell'assistenza domiciliare e a settembre 2007 vengono ricoverati in Hospice i primi pazienti e quindi avviate tutte e 4 le tipologie della Rete di Cure Palliative.

Nell'anno 2008 l'attività, nonostante le difficoltà amministrative, è andata a pieno regime e sono stati effettuati 3.132 giornate di ricovero in Hospice con un tasso di occupazione dei posti letto di oltre l'85%, n°4320 prestazioni in assistenza domiciliare e 452 ricoveri in day-Hospice

Il primo obiettivo di tutto il personale che opera in Hospice è il miglioramento della qualità della vita del paziente e dei loro parenti

Le cure palliative, dal latino pallium (mantello) prevedono un trattamento attivo e completo dei pazienti, come un mantello devono proteggere e coprire tutta la figura umana.

L'assistenza che si offre assicura una gestione clinica completa, sia da un punto di vista di terapia mirata alla curabilità dei tanti sintomi di un paziente oncologico, sia da un punto di vista psicologico, filosofico e spirituale del paziente e della sua famiglia per garantire un adeguato equilibrio con una consapevole e responsabile accettazione della propria condizione.

In Hospice infatti operano diverse figure professionali: medici di cure palliative, infermieri, psicologi, assistente spirituale, volontari, assistente sociale, fisioterapista e bioetici sta.

Nonostante le tante promesse da parte della Regione e dell'ASP, purtroppo, la situazione economica è notoriamente gravissima, il personale non riceve lo stipendio da svariati mesi, ci auguriamo che a breve i problemi esistenti siano risolti definitivamente.

Dott. Leonardo Iacopino

LA CONSAP E L'ASSOCIAZIONE "NUOVI SENTIERI":

DIALOGARE CON I GIOVANI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO DELLA MUSICA

La segreteria provinciale della Consap (Confederazione sindacale autonoma di Polizia) di Reggio Calabria, in accordo con l'Associazione "Nuovi Sentieri", si sta impegnando ad avviare nell'ambito del progetto "Educazione alla legalità", un lavoro innovativo che punta sulla comunicazione multilaterale in grado di mettere insieme il linguaggio dei ragazzi

con quello classico usato dagli adulti. L'obiettivo finale è quello di creare un dialogo che superi le barriere generazionali, utilizzando il linguaggio della musica con i miti degli adolescenti come i cantanti Nek e Laura Pausini insieme a spunti di riflessione tratti dal libro di Paolo Crepet "I figli non crescono più". Il progetto, inoltre, come ha spiegato la responsabile

delle Politiche sociali della Consap Luciana Crucitti, attingerà anche al mondo del cinema, traendo spunto da "Le avventure di Pinocchio", contenenti ancora tematiche attuali di devianza giovanile e da alcuni brani musicali del cantautore Zucchero tratti dal film animato "Spirit".

La serie di incontri, che saranno introdotti da Luciana

Crucitti, saranno incentrati sulla tematica della devianza e toccheranno temi sempre attuali, come il bullismo, il consumo di alcool e stupefacenti tra adolescenti.

E proprio per prevenire il sempre più frequente consumo di droghe fra i più piccoli Luciana Crucitti ha realizzato anche un opuscolo informativo di carattere scientifico intitolato

"Nel bosco disincantato".

"Non molliamo i nostri figli - ha spiegato la responsabile delle Politiche sociali della Consap, illustrando lo spirito dell'opera - non stanchiamoci di combattere, di informarli, di contenerli nel loro aspetto sempre più distruttivo. Ascoltiamoli, cerchiamoli nelle strade, nelle piazze, nei silenzi delle loro stanze".

Serena Suraci

PALIZZI: CONVEGNO SULL'IMPORTANZA DEL LIBRO E DELLE BIBLIOTECHE NELL'ERA DI INTERNET

A Palizzi il parroco Don Leone Stelitano ha promosso una prima iniziativa per dare impulso e nuova vita alla biblioteca parrocchiale "Don Rocco Ieracitano". Lo scorso 12 agosto, dopo il ricordo di Don Rocco, il sacerdote che appunto nel testamento spirituale ha fatto espressamente dono della sua biblioteca alla parrocchia che ha servito per quasi quarant'anni, una rosa di autorevoli relatori ha affrontato il tema del convegno con competenza e serietà. I saluti e l'approvazione del Sindaco, Giovanni Nocera, l'intervento delicatissimo ma incisivo del s.m. padre Arnaldo Cantonetti della comunità marianista di Condofuri con la quale Palizzi vanta un legame consortile di biblioteche, hanno dato il via alla manifestazione. Don Leone visibilmente commosso ha ricordato l'importanza della figura di don Rocco per la sua crescita e per la sua vocazione: "...sento che abbiamo realizzato un



sogno, e sento che don Rocco stasera è qui con noi in questo salone..." ha dichiarato sommamente.

Nella sala dell'oratorio parrocchiale, dall'esordio della professoressa Antonella Maria Paraspuro, con la lettura di una poesia di Pascoli, fino alla magistrale chiosa del consigliere regionale Giovanni Nucera, si è creato un clima di familiarità e interesse per le argo-

mentazioni. Il pubblico, esclusivamente d'élite, ha permesso la buona riuscita della manifestazione seguendo con evidente entusiasmo i racconti avvincenti del dottore Enzo Movilia, nei quali non vi è un confine tra realtà e poesia anzi nei suoi libri la realtà diventa poesia.

L'on.le Giovanni Nucera, a chiusura

dei lavori, dopo aver fatto dono alla biblioteca parrocchiale di 60 volumi, ha sottolineato l'importanza dell'atteggiamento dell'uomo che nel suo viaggio verso l'emancipazione e il progresso non deve dimenticare l'essenziale del passato controllando la "neutralità" della tecnologia che impatta sul futuro più prossimo, per non rimanere sempre preda dei propri dubbi e delle proprie incertezze.

Un piccolo passo è stato fatto a Palizzi, una nuova frontiera è stata varcata per proseguire l'eterna traversata del deserto della conoscenza.

Mariella Bevilacqua

Il Sen. Carlo Giovanardi ed il Consigliere Regionale On. Giovanni Nucera in visita a Marina di Gioiosa Jonica

Commemorato in occasione del 1° anniversario della morte, il Dr. Rocco Romeo presso la sezione del movimento dei Popolari Liberali nel PDL a lui intitolata.

Lunedì 19 ottobre il Sen. Carlo Giovanardi, accompagnato dal consigliere regionale on. Giovanni Nucera, ha visitato la sede dei Popolari Liberali nel PDL di Marina di Gioiosa Jonica, intitolata all'ex primo cittadino Rocco Romeo, scomparso alcuni mesi fa ed ispiratore dell'attività dei cattolici democratici che hanno aderito ai Popolari Liberali nel PDL.

Giovanardi è stato accolto dal Sindaco Rocco Femia, dall'assessore Vincenzo Ieraci, da numerosi amministratori comunali e da tanti cittadini. Erano presenti inoltre l'assessore Sainato e il consigliere comunale della città di Locri Giuseppe Serrentino.

In un clima di grande commozione ha aperto i lavori il Sindaco Femia che, con Rocco Romeo, è stato leale amico e compagno di tante battaglie politiche: "Rocco è stato il punto di riferimento più importante, insieme all'indimenticabile Giorgio Gargiulo, per tutti i cattolici democratici di Marina di Gioiosa Jonica. Le sue intuizioni politiche, il senso di appartenenza alla comunità e lo spirito libero che lo animavano sono stati una testimonianza di vita che io personalmente e la Giunta da me presieduta portiamo nel cuore come esempio di una azione amministrativa corretta, trasparente ed operativa".

Toccante ed appassionato, anche l'intervento dell'on. Giovanni Nucera, che nella sua riflessione ha evidenziato di sentirsi a tutti gli effetti componente della comunità di Marina di Gioiosa Jonica e che con Rocco stava condividendo un processo educativo e rigenerativo della politica partendo proprio dai giovani. Impegno che sicuramente, anche per onorare la grande figura dello scomparso, continuerà con lo stesso amore e con la stessa passione.



È intervenuto successivamente Giuseppe, figlio dell'indimenticabile Rocco Romeo, che nella sua puntuale riflessione ha voluto ringraziare sia il sen. Giovanardi che l'on. Giovanni Nucera per la tanta attenzione che hanno riservato per la sua famiglia e per Marina di Gioiosa Jonica.

Giuseppe l'ha fatto con toccanti ed intense espressioni formulate con sentimento, dimostrando, come il padre, di avere i germi di uno spirito libero, riflessivo ed animato da fervore sociale ed intensità spirituale nel solco della tradizione cattolica.

A chiudere i lavori è stato il sen. Giovanardi che avendo conosciuto l'amico Rocco Romeo, ha ricordato la sua passione civile ed il forte attaccamento alla sua terra, caratteri tipici di tanti cattolici democratici che, animati dalla fede, hanno speso la loro vita per fare grande il nostro Paese.

Il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio ha spronato i figli Giuseppe, Vincenzo, Raissa e Chiara a portare sempre nel cuore la nobile ed aulica missione sociale del padre come bussola per orientare il loro cammino di crescita e formazione in un contesto sociale che, non sempre, riesce a cogliere le aspettative e valorizzare le esigenze dei giovani.

Giovanni Suraci

GALATRO – Popolari Liberali nel PDL, NUOVA SEZIONE INAUGURATA DAL SEN. CARLO GIOVANARDI



È stata inaugurata a Galatro dal Sen. Carlo Giovanardi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, accompagnata dall'On.le Giovanni Nucera, consigliere regionale, la nuova sezione dei Popolari Liberali, che ha sede negli stessi locali di via Garibaldi dove sessant'anni fa si trovava la prima sezione DC, partito da cui ha avuto origine lo scorso anno il nuovo soggetto politico fondato dal senatore Giovanardi.

All'importante evento hanno preso parte numerosi cittadini, i rappresentanti delle sezioni partitiche operanti sul territorio, diversi sindaci ed amministratori locali dei paesi vicini.

Il segretario della fase costituente della sezione, dott. Mario Lucia, nel ringraziare il Sen. Giovanardi per aver accolto l'invito a presenziare all'inaugurazione della sezione locale, rendendosi inoltre "personalmente conto della realtà e dei bisogni del nostro territorio", ha manifestato la sua emozione

ed il suo orgoglio. Lucia si è poi soffermato sull'importanza sia della presenza delle sezioni sul territorio sia del fare politica attiva, al fine di affrontare e risolvere "gli atavici problemi che pesano su di noi come grossi macigni".

Sulla situazione difficile del paese si è concentrato il sindaco Carmelo Panetta nel suo discorso di saluto. In particolare, il sindaco ha evidenziato il fatto che Galatro continua a spopolarsi a causa del problema della disoccupazione, che costringe molti giovani ad emigrare in cerca di opportunità lavorative.

Il sottosegretario Giovanardi ha chiuso l'incontro facendo un raffronto generazionale tra il mondo politico di oggi e quello di ieri. Poi è passato a parlare della criminalità organizzata, che blocca lo sviluppo e la crescita del Mezzogiorno; del ponte sullo stretto, che, secondo Giovanardi, rappresenta "una grande opera che collegherà la Sicilia all'Italia e all'Europa"; infine, dei giovani, con la convinzione che sia più che mai necessario "creare le condizioni perché i giovani abbiano un lavoro e mettano su famiglia".

Secondo il senatore, puntare sui giovani, rispondendo alle loro necessità, è un modo efficace per risolvere molti dei mali che affliggono il Mezzogiorno.

Carmelo Nucera